

Giornata mondiale. Oggi dalle 10 le associazioni al Museo del Violino

Cancro, fronte unico tra cura e prevenzione

Oggi le associazioni di volontariato e le istituzioni si mobilitano a Cremona per celebrare il World Cancer Day, Giornata mondiale contro il Cancro, in collaborazione col Dipartimento oncologico dell'Ospedale maggiore di Cremona. Alle 10 presso l'auditorium

del Museo del Violino si riuniscono i rappresentanti delle associazioni MEdeA, Arco, Lilt, Apom, Ail, Beat Leukemia. Accanto a loro è previsto l'intervento di esponenti del Politecnico, dell'Itis Torriani e del Rotary Club distretto 2050.

Dopo il saluto delle autorità, intervengono l'assessore regionale alla Ricerca Mario Melazzini e i rappresentanti delle associazioni e delle istituzioni che danno vita all'evento. A conclusione dell'incontro, aperto al pubblico, si terrà una conferenza stampa. Nel mondo ogni anno più di 12 milioni di persone scoprono di avere un tumore e più di 7 milioni ne muoiono. I dati dell'Uicc, Unione internazionale contro il cancro, confermano che questa malattia, nelle sue decine e decine di tipologie e cause, rimane uno dei principali problemi di sanità mondiale.

In provincia di Cremona ogni anno si contano circa 2400 nuovi casi (1300 negli uomini e 1100 nelle donne); la mortalità complessiva è di 1250 casi (720 negli uomini e 530 nelle donne) (dati del 2009 del Registro provinciale tumori dell'Asl). I tumori più frequenti sono per gli uomini quello della prostata, del polmone, del colon-retto e dello stomaco; per le donne mammella, colon-retto, polmone e utero. Ma l'aspetto più preoccupante della malattia è che spesso colpisce persone giovani, nella pienezza della loro vita familiare e lavorativa. Infatti i tumori sono la prima causa di



La nuova unità di Farmacogenomica diretta da Daniele Generali

morte nella fascia d'età compresa fra i 40 e i 60 anni. Occorre quindi mobilitarsi per rafforzare l'assistenza, la ricerca e gli interventi di prevenzione e di cura.

La Giornata mondiale contro il cancro è l'occasione che le istituzioni e le associazioni di volontariato oncologico di Cremona (Medea, Arco, Lilt, Ail, Apom, Beat Leukemia) hanno per presentare i loro programmi e migliorare le conoscenze generali sul cancro, confutando le idee sbagliate su questa malattia. La campagna 2015 verterà su diverse aree tematiche.

Occorre rafforzare i sistemi sanitari per garantire e sostenere i programmi di controllo contro il cancro. Bisogna ridurre in modo signifi-

cativo il consumo di tabacco, alcol ed esposizione ad altri fattori di rischio.

E' necessario controllare il sovrappeso e l'obesità, contrastare l'alimentazione non equilibrata, combattere l'inattività fisica.

Si punta a ridurre l'incidenza dei tumori causati da infezioni da papilloma virus umano (Hpv) e virus dell'epatite B (Hbv) mediante programmi di vaccinazione universale.

Bisogna garantire la disponibilità e l'accesso a programmi di screening e diagnosi precoce e garantire terapie per tutti. Ognuno ha il diritto di accedere a trattamenti efficaci e di alta qualità contro il cancro, a prescindere dalla geografia e dalle condizioni economiche.



Le donne dell'Apom, l'associazione guidata da Maria Grazia Binda Beschi

Per un'efficace prevenzione è necessario migliorare la qualità di vita: comprendere e rispondere adeguatamente all'impatto della malattia oncologica sulla sfera emotiva, relazionale e fisica (dolore).

«Questo è l'anno in cui presso l'Ospedale di Cremona possono essere avviate una serie di iniziative per la riorganizzazione dell'assistenza oncologica — spiega Rodolfo Passalacqua — unendo le forze del volontariato verso obiettivi comuni, rafforzando la ricerca di laboratorio che va legata maggiormente alla ricerca clinica, incrementando la collaborazione con i settori produttivi del territorio e con le istituzioni cremonesi, facendo squadra e rete, uscendo dai personalismi che ci hanno caratterizzato in questi anni. La Regione, in primis, il Comune di Cremona e gli altri Enti pubblici devono collaborare in questo sforzo».

Scopo finale è la creazione del Cremona Cancer Center in un'area dedicata all'interno dell'Ospedale, dove sarà possibile collegare le cure mediche e chirurgiche con i laboratori di ricerca sperimentale e clinica, garantire multidisciplinarietà e umanizzazione, qualità e continuità assistenziale.